

REGIONE DEL VENETO - PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI ASIGLIANO VENETO

***AMPLIAMENTO TRATTAMENTO RIFIUTI NON
PERICOLOSI IN IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI ESISTENTE***

**ESSE EMME PLAST S.r.l.
COMUNE DI ASIGLIANO VENETO**

INTEGRAZIONI AL

COLLAUDO FUNZIONALE

L.R. 21.01.2000 n. 3, art. 25, commi 5 e 8

Ai sensi e nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti (L.R. n. 3/2000 e D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), il sig. ANDREA CASTAGNA, legale rappresentante della Società ESSE EMME PLAST S.r.l., ha incaricato il dott. MARIANO FARINA di Vicenza, iscritto all'Ordine Interprovinciale dei Chimici del Veneto con il numero 398 dell'Albo, di redigere il Certificato di Collaudo Funzionale di quanto realizzato o messo in atto nel proprio insediamento di Asigliano Veneto, nel quale si effettua l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

PREMESSE

ESSE EMME PLAST S.r.l. ha sede legale ed operativa ad Asigliano Veneto (VI) in Via Del Lavoro n. 3, Z.I., in un sito che ospita due capannoni.

Dal 1999, la Ditta svolge le attività di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, prevalentemente costituiti da plastiche (quali, ad esempio, nylon, plastica utilizzata in agricoltura come i teli da pacciamatura, stampi non corretti provenienti dall'industria della plastica, guaine, coperture di materiale plastico di schermi, televisioni, idro-pulitrici ecc.).

L'azienda è un polo di riferimento per le molteplici attività agricole che insistono sul territorio del Basso Vicentino, attività agricole che devono provvedere all'allontanamento dei propri rifiuti come le attività artigianali/industriali.

Il titolo abilitativo al recupero di rifiuti, vigente prima delle variazioni qui descritte, era la Determinazione N° 563 del 30 giugno 2017, rilasciata dalla Provincia di Vicenza, che autorizzava l'attività in regime ordinario, per il trattamento e recupero di alcune tipologie di rifiuti (operazioni R13/R12/R3/R4) e per la sola messa in riserva (R13) per altri definiti rifiuti.

L'azienda ha in progetto di apportare alcune modifiche sostanziali alla propria attività e ha intrapreso il seguente iter autorizzativo:

- Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, conclusosi con Determina n. 860 del 20/07/2020, di cui fa parte integrante il Parere del Comitato VIA n. 15/2020;
- Domanda di approvazione progetto di modifica sostanziale, per cui è stata ottenuta la Determina Provinciale n. 569 del 02/04/2021;
- Inizio lavori, a far data dal 25.05.2021;

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

- Comunicazione di fine lavori, a far data dal 12.07.2022;
- Avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto, a far data dal 12.09.2022;
- Presentazione del Collaudo Funzionale il 09/03/2023;
- Presentazione apposita istanza di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del 20/03/2023.

La Provincia di Vicenza, con PEC Prot. N. GE 2023/0031305 del 20/07/2023, ha richiesto delle Integrazioni al Procedimento per rilascio autorizzazione all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, L.R. 3/2000, PTA/2009 e D.M. 188/2020, a cui si risponde punto per punto:

1. in merito ai dati di potenzialità dell'impianto approvati con la Determinazione Dirigenziale n. 569 del 28/04/2021, si chiede specificatamente il dato della quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (XXX t/g di rifiuti non pericolosi), per discordanze di valori dichiarati nel documento di collaudo funzionale e nel Protocollo di Gestione EoW (252 t/g contro 684 t/g); si noti, tra l'altro, che, valutati i giorni lavorativi dichiarati dalla ditta (220 giorni/anno) e la quantità approvata con la modifica sostanziale di cui alla Determinazione succitata (30.000 t/anno), la quantità massima teorica di rifiuti sottoposti a trattamento giornalmente risulterebbe circa 136 t/g di rifiuti non pericolosi;

Dalla documentazione in nostro possesso non riusciamo a rinvenire il dato delle 684 t/giorno. Il dato massimo teorico è 252 ton/giorno.

Per quel che attiene il dato in tonnellate/giorno si indica che:

1. Nella relazione tecnica, depositata in ottobre 2020, a pagina 4 si indicano 220 giorni lavorativi anno;

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

2. Sempre nello stesso documento a pag. 5, paragrafo "Richieste aziendali" è indicato che si chiede un quantitativo di rifiuti accettabili e trattabili di 30.000 tonnellate/anno;
3. Mentre a pagina 30 sono indicate nello specifico le potenzialità delle linee di triturazione, che, sommandole, forniscono il dato di 252 tonnellate / giorno.

Pertanto la **quantità media teorica** di rifiuti sottoposti a trattamento giornalmente risulta di circa 136 t/g di rifiuti non pericolosi. Questo dato si ricava dalla divisione di 30.000 ton/anno sui giorni lavorativi anno.

La **quantità massima teorica** di rifiuti lavorabili in impianto è data dal funzionamento contemporaneo di tutte le linee di triturazione presenti in impianto, 252 tonnellate / giorno.

Si propongono quindi due dati giornalieri nella compagine autorizzativa:

- quantità media trattabile: 136 tonnellate di rifiuti giorno
- quantità massima trattabile: 252 tonnellate di rifiuti giorno

Ipotizzando di stoccare in azienda 625 tonnellate di soli rifiuti plastici da recuperare, la ditta può impiegare 2 giorni e mezzo per lavorarli, consentendo alle linee di operare a pieno ritmo.

Con questi due dati si fornisce la possibilità all'azienda di poter lavorare a pieno ritmo, sfruttando l'impiantistica presente, quando è necessario, e avere dei momenti di "stallo" quando non si reperiscono rifiuti da trattare.

Si ricorda che la ditta ritira rifiuti anche da aziende agricole, soggette, da sempre, alla stagionalità delle lavorazioni. Pertanto la possibilità di un'operatività elastica è fondamentale.

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

Giustificazione del dato di 30.000 ton/anno:

La messa in riserva della plastica è conteggiata in 531,2 tonnellate.

Nel capitolo dedicato alla messa in riserva (2.1) della relazione tecnica, pagina 21 si indica, attraverso il calcolo dei volumi e l'attribuzione dei pesi specifici, una messa in riserva dei rifiuti entranti di 625 tonnellate, di cui 531,5 tonnellate specificatamente di plastica, dettagliate nelle tabelle n. 4 e n. 6.

Dividendola per la potenzialità massima delle macchine operatrici (252 ton/giorno), si ottengono 2 giorni (da 24 ore).

Questo significa che lo stoccaggio della plastica può essere ridotto a zero in due giorni di lavoro.

La ditta ha comunicato di lavorare per 220 giorni all'anno.

Dividendo i giorno di lavoro totali per 2, si ottiene 110 giorni/anno.

Moltiplicando la potenzialità massima (252 ton/giorno) per 110 giorni anno, si ottengono specificatamente 27.720 ton/anno. Arrotondando, 30.000 ton/anno.

2. revisionare il documento Protocollo di Gestione per le EoW inviato in data 21/04/2023 seguendo dettagliatamente le nuove Linee Guida SNPA 41/2022, con particolare riferimento anche alla definizione dei lotti, alle verifiche svolte sugli stessi e ai criteri di cessazione della qualifica di rifiuto per ciascuna tipologia di rifiuto trattato in impianto; si chiede altresì di inviare le dichiarazioni di conformità dei prodotti EoW, non allegate precedentemente;

Il protocollo di gestione è stato aggiornato seguendo le linee guida SNPA41/2022 per i materiali plastici. Per la carta e cartone è stato invece aggiornato seguendo i dettami del DM 188/2020.

In Allegato 1 – Protocollo di Gestione revisionato.

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

3. in merito alle "EoW conformi alle specifiche di cui alla norma UNI EN ISO 18613 e UNI EN ISO 8611-2" risultanti dalle operazioni di preparazione al riutilizzo (R3), si chiede di descrivere nel dettaglio le attività da svolgere per ogni pallet da recuperare, nonché le verifiche svolte nel dettaglio per rispettare la conformità del materiale, così come definite dalle norme tecniche UNI EN ISO 18613 e 8611-2;

Si specifica che l'attività operata sui pallet è una "preparazione per il riutilizzo"(R3). Come specificato del protocollo di gestione i pallets vengono smontati con attrezzi manuali od elettrici e le parti danneggiate vengono sostituite. Ciò permette ai bancali di svolgere la loro funzione originaria di imballaggi in legno. Visto le operazioni effettuate sui bancali e su suggerimento dell'amministrazione provinciale si specifica che i bancali trattati non dovranno essere conformi alle norme UNI EN ISO 18613 e 8611- in quanto, come riportato sopra, l'attività si configura come preparazione per il riutilizzo.

4. in merito all'adeguamento al D.M. n. 188 del 22 settembre 2020, si chiede l'aggiornamento della procedura di Gestione operativa e Protocollo di Gestione di cui al punto n. 2 precedente, avendo cura in particolare di:
- a) esplicitare il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso atto a garantire il rispetto degli obblighi minimi e le misure specifiche minime da implementare, secondo quanto previsto dalla lettera b) dell'Allegato 1 dello stesso D.M.;
 - b) descrivere l'area di deposito EoW (ad es. superficie, perimetrazione, modalità di accatastamento, ecc..) e la modalità di identificazione del lotto di carta e cartone (tempistica-quantità-gruppo) anche in funzione dei gruppi di qualità di carta/cartone prodotti in conformità alla norma UNI EN 643. Si ricorda che:
 - il lotto di EoW carta e cartone recuperati non potrà essere di entità maggiore rispetto al quantitativo massimo stoccabile dichiarato di 50 tonnellate. In caso si producano lotti di quantitativi minori se ne dovrà comunque accertare la conformità prima dell'allontanamento dall'impianto;
 - le verifiche tecniche/merceologiche/analitiche sul materiale che cessa di essere rifiuto devono essere eseguite dalla Ditta nel rispetto di quanto previsto alla lettera c) dell'Allegato 1 al D.M. 188/2020, ovvero con frequenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
 - per ogni lotto di produzione deve essere attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto compilando, sulla base delle verifiche tecniche allegata (norma UNI EN 643), la relativa dichiarazione di conformità. Il produttore deve conservare copia della dichiarazione di conformità per almeno tre anni dalla data del rilascio mettendola

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

- a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano;
- deve essere prevista una procedura per la determinazione del peso del lotto, dato richiesto in sede di compilazione della Dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto della partita lavorata;
 - deve essere fornita una procedura per la gestione dei possibili scenari di non conformità (scheda specifica di rendicontazione), distinguendo tra fase di conferimento del rifiuto e uscita del prodotto (gestione come rifiuto, rilavorazione della partita non conforme ..);
- c) esplicitare il Piano di campionamento contenente le procedure da adottarsi per effettuare i campionamenti come previsto all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.M. n. 188/2020. Indicare la frequenza con cui vengono effettuate le verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto sull'EoW prodotto, ponendo particolare attenzione per quelle qualità costituite da rifiuti da raccolta differenziata (comunque non superiore ai 6 mesi);

Per quanto riguarda il punto 4 si precisa che viene allegato il nuovo sistema di gestione operativa e protocollo di gestione. Per la carta e cartone le verifiche avranno una frequenza di 6 mesi. Si allegano le ultime eseguite.

Infine si allega anche il manuale del sistema di gestione della qualità che è molto particolareggiato e contiene tutti i dati relativi ai campionamenti

5. presentare una versione aggiornata della planimetria di gestione dei rifiuti datata marzo 2023, da consegnare anche su supporto cartaceo, in cui sia fornita indicazione dell'area prevista per il deposito del/dei lotti di EoW carta e cartone recuperati, con relativo dimensionamento;

In Allegato 2 : Planimetria di gestione dei rifiuti

6. presentare una versione aggiornata ed integrata della relazione progettuale dell'impianto di trattamento acque trasmessa in data 18/05/2023 con quanto contenuto nella vecchia relazione già agli atti del 15/11/2014 firmata dall'ing. Sinigaglia e inserendo anche la relazione relativa al secondo impianto di trattamento a sud dell'impianto;

In Allegato 3 : Relazione progettuale dell'impianto di trattamento acque aggiornata ed integrata

7. presentare una versione aggiornata della planimetria degli scarichi trasmessa in data 18/05/2023, allegata alla relazione progettuale dell'impianto di trattamento acque, si richiede di racchiudere in un'unica planimetria aggiornata le informazioni contenute nella planimetria layout scarichi del 2020, nella planimetria delle caditoie, nella planimetria di progetto del 2018 del secondo impianto di trattamento e di quanto evidenziato nel layout vasche della relazione aggiornata;

In Allegato 4 : Planimetria scarichi

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

8. in merito alle schede e alle procedure di manutenzione dei due impianti di trattamento, si richiede di dettagliare le procedure di verifica, indicando ad esempio la durata media del filtro, la verifica dei sistemi di controlavaggi se previsti, specificando quindi in che cosa consiste la verifica di ogni singolo filtro, in base alle sue caratteristiche, in maniera da rendere efficace la manutenzione degli impianti.

Si allega il manuale di manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque con evidenziate le modalità di manutenzione e le tempistiche previste per ogni parte.

Allegato 5: Manuale di manutenzione dell'impianto

9. con riferimento alla nota del 28/06/2023, assunta al prot. n. 28150 del 29/06/2023, con cui la ditta comunica la richiesta di modifica non sostanziale al progetto approvato e collaudato, consistente nell'inserimento di un nuovo macchinario ovvero un trituratore "Modello TB 1300, ditta Forrec srl" per il trattamento di rifiuti plastici all'interno del capannone n. 3, si comunica che le modifiche al ciclo produttivo devono essere autorizzate da questa Amministrazione e pertanto deve essere presentata apposita istanza di modifica con la relativa documentazione.

Il proponente, nel caso ritenga che la modifica suddetta non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi, può richiedere alla Provincia una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo (art. 6, c. 9 e 9-bis del D.Lgs. 152/2006), quali:

- a. ubicazione linea, logistica ed ingombro macchinario,
- b. scheda tecnica del macchinario con indicazione della potenzialità oraria, espressa in mc/h e/o t/h di rifiuti lavorati, e frequenza di utilizzo, esplicitare se in serie o parallelo rispetto alle linee già presenti ed autorizzate. La ditta deve fornire evidenza delle motivazioni relative all'inserimento della nuova linea di trattamento rifiuti anche rispetto alla mancata richiesta di aumento del quantitativo di rifiuti conferiti, trattati e prodotti in impianto,
- c. descrizione impatto emissioni diffuse e/o convogliate correlate della nuova linea di triturazione,
- d. descrizione impatto acustico della nuova linea con riferimento al parere n. 15/2020 di non assoggettabilità a VIA (D.D.P. n. 860 del 20/07/2020).

Si ritiene che la modifica non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi in considerazione a quanto di seguito riportato. Il nuovo trituratore "Modello TB 1300, ditta Forrec srl con spintore forrec srl modello SML 1300 verrà posizionato nel capannone 3 e sarà evidenziato dalla dicitura 3.2. Verrà alimentato nello stesso modo del trituratore evidenziato in planimetria dalla dicitura linea 2.1, ovvero i materiali da tritare verranno

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

portati solitamente con carrelli elevatori di fronte al macchinario per essere poi inseriti nella bocca di carico. L'ingombro del macchinario, come da scheda tecnica (allegato 6) è di 3400x1500 mm con H. di 3100 mm. Con il nastro trasportatore l'ingombro in lunghezza totale sarà di circa 10 metri. Il macchinario ha una potenzialità di 2,5 ton/ora, verrà utilizzato da 8a 16 ore circa al giorno, a seconda delle necessità. Si sottolinea che il trituratore nuovo trituratore effettuerà le stesse lavorazioni di quello della linea 2.1, ovvero macinerà grossolanamente i materiali che dovranno poi essere trattati con i granulatori collegati ai camini 1 , 2 e 3, già presenti in ditta e legittimati. Non c'è quindi una modifica del processo produttivo, poiché le lavorazioni del nuovo trituratore vengono già effettuate anche da altri macchinari presenti in ditta. L'operazione di macinare grossolanamente i materiali plastici produce una scarsissima polverosità, diversamente da quanto avviene dalla macinazione operata con i granulatori, che sono opportunamente collegati agli impianti di aspirazione e filtrazione dell'aria. Anche gli altri trituratori presenti in ditta non sono collegati all'impianto di aspirazione e trattamento e sono già stati visionati più volte da parte degli enti di controllo. L'azienda aveva pensato di effettuare la macinazione con il granulatore afferente al camino n. 3 senza tritare il materiale prima. Tale operazione non ha dato i risultati sperati e quindi la ditta ha deciso di operare come per le altre linee di produzione, ovvero sgrossare prima i rifiuti plastici e poi rimacinarli con i granulatori. Ciò significa che il trituratore TB 1300 lavorerà solo in serie i vari materiali e non in parallelo. Con queste modalità di utilizzo si spiega che la ditta non ha richiesto un aumento dei quantitativi trattati, infatti dopo il trattamento con il nuovo trituratore i materiali devono essere rimacinati dai granulatori.

Per quanto riguarda l'impatto acustico della nuova linea, la ditta ha effettuato

Integrazioni al Collaudo Funzionale Impianto Recupero Rifiuti

una valutazione acustica, allegata alla presente (allegato 7), da cui si evince il rispetto di tutti i limiti previsti con il trituratore in funzione per prova, come opportunamente comunicato all'Amministrazione Provinciale di Vicenza.

ALLEGATO 1 – Protocollo di Gestione revisionato

ALLEGATO 2 – Planimetria di gestione dei rifiuti

ALLEGATO 3 – Relazione progettuale dell'impianto di trattamento acque aggiornata ed integrata

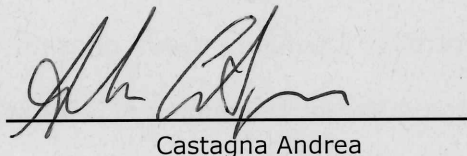
ALLEGATO 4 – Planimetria Scarichi

ALLEGATO 5 – Manuale di manutenzione dell'impianto

ALLEGATO 6 – Scheda tecnica macinatore TB 1300

ALLEGATO 7 – Valutazione rumore

Firma



Castagna Andrea